

AUTOCERTIFICAZIONE dello STATO di DISOCCUPAZIONE ecc.

(Art. 46 – D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a in _____

residente in _____ via _____ ☎ _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
consapevole delle responsabilità penali in cui potrebbe incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di
formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76, nonché dell'ulteriore sanzione della decadenza dai
benefici prevista dall'art. 75, articoli entrambi dello stesso D.P.R. n. 445/2000,
è informato/a della raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.
13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (v. *informativa*), e

DICHIARA di (1)

[1] essere nello stato di disoccupazione dal _____ quale _____

come risulta da _____;

[2] avere la qualità di pensionato, essendo titolare delle seguenti pensioni:

▪ N° _____	Categoria _____	erogata da _____
▪ N° _____	Categoria _____	erogata da _____
▪ N° _____	Categoria _____	erogata da _____

[3] avere la qualità di studente _____;

[4] avere la qualità di casalinga _____;

[5] _____

La presente dichiarazione viene resa valida per le dichiarazioni di cui ai numeri (2) _____.

_____, li _____ (3)

Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

(1) Cancellare le voci che non interessano.

(2) Indicare i numeri che non sono stati cancellati.

(3) La firma non va autenticata.

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 14 della tabella allegato B) del D.P.R. 642/1972.

Art. 74 – D.P.R. n. 445/2000 – Violazione dei doveri d'ufficio. –

1. Costituisce violazione dei doveri d'ufficio la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rese a norma delle disposizioni del presente testo unico.

2. Costituiscono altresì violazioni dei doveri d'ufficio:

- Le richieste di certificati o di atti di notorietà nei casi in cui, ai sensi dell'art. 43, ci sia l'obbligo del dipendente di accettare la dichiarazione sostitutiva;
- Il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento;
- La richiesta e la produzione, da parte rispettivamente degli ufficiali di stato civile e dei direttori sanitari, del certificato di assistenza al parto ai fini della formazione dell'atto di nascita.